

Cane Puzzone va in montagna

Cane Puzzone e Spiaccigatto erano nel loro adorato bidone, quando il barboncino con la frangia e il basset hound col cappotto sbucarono da dietro l'angolo con addosso delle tutine da ginnastica.

Cane Puzzone non riuscì a trattenere la domanda: "Come mai oggi portate dei vestiti diversi?". Il barboncino con la frangia rispose ridacchiando: "Andiamo a fare una passeggiata con i nostri padroni, sacco di pulci!". E il basset hound li canzonò: "Di sicuro voi randagi non sapete neanche cosa sia una passeggiata fuori città, hahaha!!!"

Spiaccigatto alzò gli occhi al cielo per dire *ecco è iniziata un'altra discussione, io levo il disturbo*. Così andò a frugare nel cassonetto a fianco. Rovistando, realizzò di essere rimasto incastrato in qualcosa. Rovesciò il bidone per districarsi ma si impigliò ancora di più, così decise di chiedere aiuto: "Scusate se interrompo la conversazione, ma qualcuno potrebbe darmi una mano?".

Mentre Cane Puzzone aiutava l'amico, il basset hound e il barboncino correvano via sghignazzando. Dopo aver sgarbugliato Spiaccigatto, Cane Puzzone esclamò: "Ma...ma... questo è uno zaino da montagna!"

Lo svuotarono e ne uscì una guida che di strada doveva averne fatta molta, e dalle pagine accartocciate pareva aver assaggiato anche l'acqua di qualche ruscello.

Saltò fuori una foto un po' sbiadita ma si vedevano tanti bambini accoccolati accanto a un'impronta di cagnone. Cane Puzzone annunciò: "Ho sempre voluto conoscere un sanbernardo, ma qui in città non si trovano!" "E io voglio respirare un po' di aria pura!" disse Spiaccigatto con ancora una buccia di banana marcia in testa.

Si misero in viaggio. Passarono due colline e un paesino, ma molto velocemente, perché chi li incontrava si scansava turandosi il naso.

Finalmente.. la montagna! A punta, come quella della guida. La passeggiata regalò loro bei fiori e farfalle (e anche qualche ortica pruriginosa!). Ma a un certo bel punto si ritrovarono davanti a... un ponte? No. Meglio dire un'asse di legno sospesa su un ruscello impetuoso. Cane Puzzone si spalacchiò ancora di più per la paura, ma Spiaccigatto sfoderando tutta la sua abilità felina gli fece vedere quanto era divertente attraversare quel ponticello!

Per riprendere energia recuperarono da una tasca nascosta di quel magico zaino un pezzo di cioccolata e, mentre sbocconcellavano, dietro a una curva.. SORPRESA!!! Vennero loro incontro sette capre camosciate e un sanbernardo, belanti e scodinzolanti!

“Buondi” - disse il sanbernardo - “Chi siete? Io sono Sebastiano”. Cane Puzzone era incredulo che qualcuno volesse fare amicizia con loro. “Dovete sapere che qui in montagna si usa salutare chiunque anche gli sconosciuti quindi... BENVENUTI AL MASETTO!!!”

Quello era proprio un posto magico: c'erano giochi, libri e tanti bimbi con le loro famiglie! Il fan club di mosche si disperse subito nei prati. Cane Puzzone felice si tuffò nel ruscello e Spiaccigatto passava da un bimbo all'altro a fare le fusa.

Sebastiano disse: “Venite, so che l'aria di montagna fa venire una gran fame..” ma Spiaccigatto era già sull'uscio della cucina guidato dal profumino del cibo: uscirono delizie mai assaggiate come i CANEDERLI e il BIANCOMANGIARE a base di latte di capra. La notte calò trapunta di stelle e di una luna così splendente che sembrava di toccarla con un dito. Cane Puzzone e Spiaccigatto pensarono che avrebbero avuto qualcosa da raccontare, a quei cani di città con la tutina!

Anna (9 anni)